

La manifestazione indetta per sabato alle ore 10, dal CGD a viale Trastevere

In lotta i genitori democratici per il tempo pieno nelle scuole

L'appuntamento è davanti al ministero della pubblica istruzione - Una giusta risposta al malessere della fascia dell'obbligo - 376 mense per 81 mila pasti al giorno predisposte dal Comune di Roma

Nonostante gli sforzi compiuti dal Comune di Roma, per venire incontro alle richieste di nuove aule, di strutture adeguate alle nuove esigenze che il tempo pieno nella scuola dell'obbligo comporta, gli organi di governo e quelli scolastici lasciano nella casella l'intera questione. Per sollecitare una soluzione di questa crisi e per rivendicare un più stretto coordinamento tra amministrazione comunale e ministero della pubblica istruzione, il CGD (Coordinamento dei genitori democratici) ha indetto una manifestazione che si terrà sabato alle ore 10, in viale Trastevere, davanti al ministero della P. I.

La manifestazione indetta dal coordinamento genitori democratici (CGD) al ministero della Pubblica Istruzione, che ha lo scopo di chiedere al governo risposte e impegni chiari sulla sorte e il futuro del tempo pieno nella scuola dell'obbligo, si colloca nell'ambito di una iniziativa che coinvolge i genitori romani, il CGD stesso e il sindacato scuola CGIL, conducono da molti mesi. Si pensi, ad esempio, ai convegni tenuti nella 9. circoscrizione e nel centro storico, al seminario della CGIL, della primavera scorsa, alle lotte ingiungenti in numerose scuole, agli incontri aperti o richiesti dal CGD con le commissioni istruttorie della Camera e del Senato.

Ma il carattere di lotta di questa iniziativa segna indubbiamente un salto di qualità e costituisce una giusta risposta al malessere e all'assoggerazione dei genitori e degli insegnanti di molte scuole romane per lo stato di precarietà e di incertezza in cui continua a dibattersi la cosiddetta « sperimentazione » del tempo pieno. Quale è la goccia che ha fatto traboccare il vaso? Si ricorderanno il proteste, espresse anche dalla federazione romana del PCI, per il modo in

te della Federscuola-CISL) e sembra aver compiuto scelte che penalizzano - soprattutto le scuole delle borgate.

Non è chi non veda il danno di questa situazione per il disagio che ciò provoca alle famiglie e agli insegnanti, e per le difficoltà che crea all'amministrazione comunale costretta all'ultimo momento a spostare personale non docente e a improvvisare servizi di refezione, mentre in altre scuole questi non possono venir adeguatamente utilizzati. Ma soprattutto non è chi non veda il pregiudizio che ne deriva alla qualità delle scuole a tempo pieno o a tempo.

Senza continuità, lasciate nell'incertezza, non sempre collocate in strutture adeguate, senza organica verificata, è ineluttabile che tali esperienze finiscano talora per ridursi a sommarie disorganiche di scuole di tipo tradizionale cui si aggiungono attività integrative a volte abborracciate; queste esperienze negative deludono i genitori, mortificano la professionalità degli insegnanti, inducono talora i collegi dei docenti a rifiutare il tempo pieno, contribuiscono a alimentare il passaggio dalla scuola pubblica a quella privata che, soprattutto in talune scuole di Roma si è verificato negli ultimi anni in misura crescente: offrono l'illusione di un servizio di qualità, ma anche un servizio a pagamento che rifiutano ogni rinnovamento della scuola.

I comunisti romani rispondono perciò all'appello rivolto dal CGD alle forze politiche democratiche, dando la loro convinta adesione alla manifestazione del 4 ottobre e chiamano i genitori e gli insegnanti a battersi uniti perché, in primo luogo, vengano concesse tutte le sezioni di tempo pieno richieste dalle scuole romane e perché l'autorità scolastica concordi con il Comune, di intesa con i distretti, elabori un programma di sviluppo di un vero tempo pieno diretto a utilizzare razionalmente tutte le risorse, a superare le attività integrative casuali e a doposcuola parcheggio.

I comunisti sono però ben consapevoli che ciò non è sufficiente; anche la vigente legislazione va cambiata. I gruppi parlamentari del PCI hanno da tempo depositato in Parlamento due proposte di legge concernenti: l'una, la elaborazione con procedura democratica di nuovi programmi per la scuola elementare e l'altra, una normativa organica per generalizzare con gradualità nel tempo e secondo un piano il tempo pieno, definendo priorità e procedure atte a assicurare certezza e continuità e attribuire poteri reali di decisione ai consigli di circolo e di istituto, ai distretti e ai comuni. E' un contributo di idee e proposte per risolvere il problema.

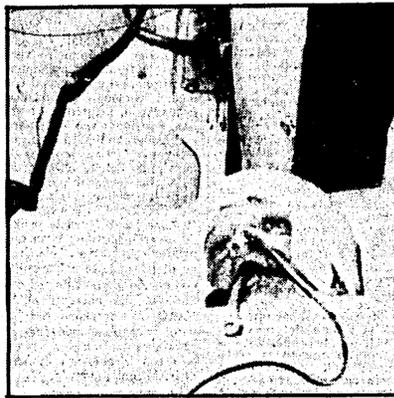
Ma il governo che fa? I comunisti ritengono che occorre perciò battersi non solo per gli obiettivi immediati ma anche per sollecitare un serrato confronto per definire una nuova legge. I comunisti romani non mancheranno ancora una volta di essere in prima fila anche in questa battaglia di rinnovamento.

Marisa Rodano

Il violento scontro di via Nazionale

Si salveranno le bimbe ferite nell'incidente

Sono già morte altre due bambine - Un'ambulanza militare ha travolto l'auto di un pilota inglese



Si salveranno le due gemelle ferite l'altro pomeriggio nel pauroso incidente stradale all'incrocio di via Nazionale con via Milano. Fino a ieri mattina le condizioni delle due bambine, figlie di un ufficiale della Nato in vacanza a Roma Christopher Waspe, sembravano disperate. Le piccole erano state ricoverate negli ospedali San Giovanni e San Giacomo e solo ieri sono state dichiarate fuori pericolo.

Nello scontro fra un'ambulanza militare e un'auto sono già morte due bambine. Nella macchina, una Ford Cortina 16 c'erano in tutto sei persone. Christopher Waspe, un pilota della Raf in servizio alla base Nato di Bagnoli, sua moglie e le due gemelle: con loro c'erano poi una coppia di amici, i Beardsley, e le loro due figlie.

Le quattro bimbe erano tutte sedute sul sedile posteriore dell'auto. Nello scontro violentissimo all'incrocio fra via Nazionale e via Milano due delle piccole, letteralmente sbalzate fuori dal finestrino, sono morte sul colpo. Si chiamavano Caroline e Michelle Beardsley, e insieme ai genitori che pure sono rimasti gravemente feriti nello scontro, erano venute a Roma a trascorrere un breve periodo di vacanza. L'ambulanza militare, che accompagnava in ospedale per una visita di controllo un soldato operato giorni fa di appendicite, passò con il semaforo rosso e per questo si scontrò violentemente con l'auto che stava regolarmente superando l'incrocio di via Milano e che non si era accorta della sirena.

Di dove in quando



I concerti dell'Accademia filarmonica

Un cartellone di qualità: giovane, vivo

Ormai le Istituzioni musicali romane sono in gara nel comunicare agli interessati i programmi della nuova stagione. La musica è alle porte come Annale, ma, anziché il terrore, suscita la partecipazione degli appassionati i quali, dopo la « baronada » dell'estate (bella, però), vogliono mettersi tranquilli in un ordinato respiro musicale. Senonché, l'autunno è « torrido »: concerti, tra poco, al Teatro dell'Opera; concerti, a partire dall'8 ottobre, al Teatro Olimpico dove l'Accademia filarmonica svolge le sue manifestazioni.

Pubblichiamo il cartellone della Filarmonica: dà l'idea di una programmazione viva, con spettacoli e concerti di quelli ai quali nessuno vorrebbe mancare. C'è Rudolf Barsciai che ha messo in piedi la New Israel Orchestra e, subito dopo, c'è Stravinsky con la meraviglia di « Mavra ». E ancora dopo, c'è il balletto con la compagnia di Alwin Nikolais (verrà anche Luciana Savignano). A ridosso della danza, ecco la più fresca - viva, appunto - iniziativa musicale di questi ultimi tempi: « Pollicino », l'opera di Hans Werner Henze, scritta per i ragazzi, interpretata da ragazzi, recentemente esposta a Montepulciano. Arriva anche Franco Petracchi, non con il contrabbasso, ma con la bacchetta direttoriale, per « Infilare » pagine di Mozart, e c'è Piero Farulli con la sua viola. Se non la smet-

tiamo, finisce che diamo due volte il cartellone. Insomma, più che scegliere, c'è da mettere in conto un viaggio settimanale al Teatro Olimpico.

Il lettore più « critico » dirà che stiamo facendo la parte di Dulcamara. Può darsi, ma la « colpa » è della Filarmonica che ha approntato un « Elisir » musicale di primo ordine. C'è forse qualcuno che vorrà perdersi le Marionette di Budapest, o la serata con Bruno Canino interprete di Richard Strauss, o l'incontro di solisti (Siciliano, Ascolia, Altobelli, Ughi, Filippini)? C'è forse da scegliere tra Laura De Fusco, Uto Ughi, Vladimir Mikulka, Weissenberg, Hermann Prey e tutto il resto?

La ricetta dell'« Elisir » è perfetta: tanto di spettacoli d'opera, tanto di balletto, tanto di solisti, tanto di complessi, tanto di grande repertorio e tanto di contemporaneo. Dulcamara imbraccia la tromba: c'è da spacciarsi a sottoscrivere gli abbonamenti (i prezzi non si discostano molto da quelli della stagione scorsa) e, soprattutto, c'è da conservare giovani, questo sì, per iscriversi alla Sezione Giovane (dieci « sacchi »), e andare ai concerti con millecinquecento lire a botta, quando ci pare, tra l'8 ottobre prossimo e il 13 maggio dell'anno venturo.

E. V.

Ecco il programma

- 8 e 9 ottobre, ore 21: New Israel Orchestra, diretta da Rudolf Barsciai; Haydn - Sinfonia n. 104; Scioastakovic (orchestra Barsciai) - Sinfonia da camera op. 110; Bach - Concerto brandeburghese in sol magg. n. 3; Due fughe dall'Arte della Fuga.
- 15 e 16 ottobre, ore 21: La serva e l'ussero, opera di Luigi Ricci; Mavra, opera di Igor Stravinsky, scene e costumi di Giuseppe Crisolini, regia Sandro Secchi, direzione orchestra Massimo De Bernart.
- 22 e 23 ottobre, ore 21: Alwin Nikolais Dance Theatre: « Noumenon ». « The Mechanical Organ ». « Gallery ».
- 29 ottobre, ore 21: Stravinsky, opera di Hans Werner Henze su testo di Giuseppe Di Leva nell'interpretazione dei ragazzi del Concertus Politianus, istruito da Gaston Fournier Facio e da Peter Locker; scene e costumi Peter Nagel, regia Willie Decker, direzione orchestra Jan Latham Koening (prima esecuzione a Roma).
- 5 novembre, ore 21: Arie da concerto di Mozart, soprano Annette Meriweather, direttore Franco Petracchi; « Ah non sai qual pena sia » K. 416; « Vorrei spiegarvi » K. 418; « Ah non so io che parlo » K. 369.
- 12 novembre, ore 21: Quartetto Alban Berg con la viola Piero Farulli; Beethoven - Quartetto op. 18 n. 2; Stravinsky - Tre pezzi per quartetto; Concertino; Mozart - Quintetto con due violi K. 406.
- 19 e 20 novembre, ore 21: Nikita Magaloff pianista; Mendelssohn - Sonata op. 106; Ravel - Gaspard de la nuit; Stravinsky - Quattro Studi; Chopin - Quattro Ballate.
- 26 novembre, ore 21: Claudio Monteverdi, Giuseppe Zambon, contrabbasso; Esquivel M. Recondo, flauti dritti rinascenti; Massimo Lombardi, liuto rinascenti e chitarra barocca; Patricia Marissell, clavicembalo; Alberto Rasi, basso di viola; musiche rinascenti e barocche.
- 3 e 4 dicembre, ore 21: Fantasia, azione coreografica di Johann Kremsler nell'interpretazione del Teatro di Heidelberg (Prima esecuzione in Italia).
- 10-14 dicembre, ore 21: Paolo Bonolis e Luciana Savignano in una spettacolo di balletto con regia, scene e luci di Beni Montresor; Cenerentola e pas de deux; musica Profkofiev, coreografia Bortoluzzi.
- 18 dicembre, ore 21: Concerti per due pianoforti di Mozart (K. 242 e K. 365) eseguiti dall'orchestra Filarmonica del Palatino e dai pianisti Christoph Eschenbach e Justus Frantz.
- 4 e 5 marzo, ore 21: Le marionette di Budapest con un programma dedicato a Bartok nel centenario della nascita; « Il principe di...

Documento di Fgci, Fgr, Pdup, Mfd, Mls

«Una sconfitta della DC la legge sulla scuola approvata dalla Camera»

La FGCI, la FGR, il PdUP, il MFD e l'MLS, in seguito al testo di legge votato dalla commissione istruttrice della Camera, hanno emesso un comunicato in cui si sottolinea come l'atto legislativo rappresenti una dura sconfitta per le forze integraliste, e per la DC.

«I movimenti giovanili, che nell'anno scorso furono alla testa delle lotte degli studenti, pur notando che forti limiti ancora permangono nella legge, sottolineano come siano state accettate, anche se parzialmente, alcune richieste, come siano state rinviate le elezioni degli organismi collegiali fino ad una loro completa riforma, e si cominciano ad affrontare il nodo di un profondo rinnovamento dell'amministrazione scolastica.

Per questo motivo vogliono



«aprire una vertenza a partire dalla scuola per allargare questi primi spazi di democrazia». Tra questi vi è l'istituzione del Comitato studentesco - organo legittimo e rappresentante della volontà degli studenti - che ha il potere di gestire il 10 per cento dell'orario scolastico e il 10 per cento dei fondi del Consiglio di istituto.

Comunque, i movimenti giovanili chiedono che il Parlamento migliori la legge già al Senato, garantendo la lezione dei delegati di classe in un giorno di scuola regolare, la possibilità di riunire il comitato studentesco durante le ore di lezione, l'abolizione dell'ormai inutile consiglio di classe e l'approvazione immediata di uno statuto dei diritti democratici degli studenti che garantisca sostanzialmente le conquiste di questi ultimi anni.

Nuova impresa dell'ex consigliere MSI

Formisano ne fa un'altra: prima brucia le tende poi si chiude nella stanza

Matto, non è matto, ma l'ex consigliere regionale del MSI, Edoardo Formisano, è sicuramente quello che si dice un originale. Per la verità, l'altro giorno, dopo che per la quinta volta in cinque anni aveva varcato il « fatidico » scalinco di Regina Coeli, ha fatto di tutto per convincere medici e specialisti che « tanto a posto non è ». Niente da fare. Formisano il « ricovero » l'ha ottenuto, ma per ora solo in carcere.

La sua ultima, bizzarra ha avuto per teatro una stanza di albergo in via Pinciana. Domenica mattina Formisano deve essersi svegliato con una un po' storta. Era prelievo di altri clienti dell'albergo dormivano ancora. Come preso da un improvviso raptus il missino ha guardato le tende di pessimo materiale sintético che occultavano la finestra e senza scomporsi, accendendosi in mano, le ha bruciate.

«Forse le fiamme sono divampate più alte e robuste del previsto o forse Formisano - come sostengono amici pietosi - non sapeva quello che stava facendo. Sta di fatto che il piano superiore ha cominciato a sentire puzza di bruciato (una puzza acra e disgustosa data la qualità della « stoffa »). L'allarme è partito da una coppia sorpresa nel sonno dal fumo e dalle fiamme.

Mentre Domenico Neglino, 34 anni e Giuliano Olivari, 47, i due portieri, si davano da fare per mantenere la calma, via Pinciana era tutto un ululare di sirene e un accorrere di mezzi (vigili del fuoco, polizia, carabinieri). Formisano deve essersi spaventato, o chissà, e si è barricato nella stanza. Non c'è stato mezzo per convincerlo rapi-

damente ad aprire e l'incendio è stato spento dall'esterno.

Poi il piromane se l'è vista con la polizia. Di barricate Formisano se ne infonde. Anzi, tra le sue battute, quella di accatastare mobili e suppellettili davanti alle porte e di chiudersi dentro è una vera specialità. Nel '75 si asserragliò nel suo studio di piazza Montecitorio dopo aver picchiato a sangue una sua amica. Nel '76, però, sparò pure contro gli agenti che tentavano di forzare il blocco. Ieri è limitato ad ingiurare e contumelie.

Arrestato dal commissario Capelli, che dirige l'ufficio del Salario è stato subito condotto davanti ad uno specialista. Il verdetto è che Formisano è perfettamente in grado di intendere e di volere. La cosa che lascia perplessi, però, è perché si

comporti sempre come un ragazzino dispettoso. Vero è che anche la sua militanza politica non brilla per ponderatezza e prudenza, ma l'elenco delle sue malefatte è lungo. Dopo l'impresa del '75 nel suo studio, ecco il sequestro. Poco tempo dopo fu arrestato perché si aggirava sotto casa di Andreotti, armato di pistola. Nel febbraio dello scorso anno finì in carcere di nuovo perché coinvolto in un presunto attentato contro il segretario socialista Craxi. Nel giugno dello stesso '79 si fece prendere ancora una volta, armato di tutto punto. Certo un curriculum di tutto rispetto. Il sospetto che dietro le « bruciate » vi sia qualcosa d'altro è più che legittimo. Tanto più che Formisano a parere di tutti gli specialisti non è « matto » per niente.

Roma utile

- COSI' IL TEMPO** - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 23; Fiumicino 23; Pratica di Mare 24; Viarbio 21; Latina 25; Frosinone 20. Tempo previsto: sereno con annuvolamenti.
- NUMERI UTILI** - Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 4636. Soccorso pubblico:
- Lutto** - Stroncato da male improvviso è morto il compagno RAFFAELE TARDIO, medico chirurgo, comunista convinto e spirito umanitario. Alla famiglia le condoglianze della Sezione Donna Olimpica e del Partito.
- Eida** - annunciata affranta l'improvvisa scomparsa del marito
- RAFFAELE TARDIO** - meraviglioso compagno della sua vita, a quanti lo stimarono e gli vollero bene. Roma, 29 settembre 1980.
- I cognati Arrigo e Fernanda, Francesco e Franca si uniscono increduli all'immenso dolore di Eida per la irreparabile perdita di
- RAFFAELE** Roma, 29 settembre 1980.
- emergenza**: 113; Vigili del fuoco: 441; Nigri urbani: 883021; Polcinico: 492535; Santo Spirito: 650823; San Giovanni: 757821; San Filippo: 330051; San Giacomo: 6780741; Pronto soccorso: San Camillo 5500; Sant'Eugenio 529303; Guardia medica: 4756741-234; Guardia medica ostetrica: 4750010/480158; Centro antidroga: 736706; Pronto Soccorso GRI: 5100; Soccorso strada: 4756741-234; Tempo e visibilità ACI: 4212.
- FARMACIE** - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Bocca: via E. Bonifazi 12; Equilino: stazione Termini, via Cavour; EUR: viale Europa 76; Monteverde Vecchio: via Carlini 44; Monti: via Nazionale 228; Nomentano: piazza Massa Carrara, viale delle Province 165; Ostia: Lido; Trastevere: viale S. Silvestro 11; via Bertoloni 5; Pietralata: via Tiburtina 437; Ponte Milvio: piazza P. Millio 18; Prati: Trionfale, Primavera, piazza Capocotta; Quadraro: via Tuscolana 80; Castro Pretorio, Ludovico: via E. Orlando 92, piazza Barberini 40; Trastevere: piazza Bonanno; Trionfale: piazza S. Maria; Trionfale: piazza S. Maria; Trionfale: piazza S. Maria; Trionfale: piazza S. Maria.
- Per altre informazioni

Lettere alla cronaca

- Sulle case ENASARCO** - Egregio Direttore. La ringraziamo cortesemente di voler pubblicare la presente quale rettifica all'articolo apparso su «l'Unità» del 20 Settembre scorso, dal titolo significativo «che gli Enti tirino fuori le case per gli sfrattati». L'ignoto articolista avrebbe potuto informarsi direttamente alla fonte, cioè le assegnazioni dell'ENASARCO, ed evitare affermazioni del tutto inesatte. Per quanto riguarda l'ENASARCO l'osservanza della legge n. 93/79 (assegnazioni degli alloggi disponibili con priorità agli sfrattati) è sempre stata rigorosa e puntuale. Gradiremmo che la pittura dei casi fossero corroborate da fatti concreti. Circa i 310 alloggi di cui si parla nell'articolo, va precisato che 208 riguardano due fabbricati di nuova costruzione, ubicati nella zona di Torre Spaccata, e 22 sono derivanti da sfrattati in varie zone della città. Per i 208 appartamenti di Torre Spaccata sono pervenute 20 domande di sfrattati, e sono tuttora in corso le procedure di conferimento per la stipula dei contratti.
- Al «Levi» si va a scuola** - Caro direttore, leggendo nelle pagine di Roma Regione dell'Unità del 26 settembre, in un servizio sull'apertura dell'anno scolastico dal titolo «Scuola: a sette giorni dal via è già cominciata la pittura dei casi», mi ha colpito la situazione dell'ITC Carlo Levi di Tuscolana 208 non rispondenti a requisiti. Infatti, è vero che nel maggio 1980 l'Ufficio Sanitario del Comune di Roma a seguito di un sopralluogo, ordinò la pittura dei casi, ma è altrettanto vero che l'Ufficio Tecnico della IX Circoscrizione è prontamente intervenuto, essendoci locali di proprietà del Comu-

Ci sono ancora le baracche?

Cara Unità, il Comune di Roma dichiara che nel 1980 sarebbero state demolite e sistemate tutte le baracche della città. Ora i noi non risulta che questo sia vero. In via Casilina, al numero 224, esiste una baracca di cartone e di lamiera, di due metri quadrati di proprietà del Comune, dove abitano una donna, sua figlia, e altre due piccole di 3 e 5 anni. La baracca è invasa dai topi, senza acqua, senza gabinetto. C'è insomma il costante pericolo di contrarre infezioni o malattie. Quelle quattro persone vivono peggio delle bestie. Più volte ho fatto domanda per una casa, ma nessuno le ascolta, perciò, mossi da compassione, ci rivolgiamo a lei, direttore, perché con il suo contributo, il Comune di Roma prenda i necessari provvedimenti. Un gruppo di famiglie di via Casilina

Piccola cronaca

CULLA - E' nata ieri la figlia del compagno Antonio Tresta e Adalgisa Proietti Consalvi. A tutti e tre, gli auguri dell'Unità.

Lutto

E' morta la madre del compagno Bruno Cacci della sezione Villa Gordiani. Al 47 pagano Bruno Cacci, 47 anni, militante nelle fraterne condoglianze della sezione della federazione e dell'Unità.

EINAUDI
IL PIU' GRANDE ISTITUTO DI ROMA

- Corsi regolari e frequentazione non scolastica
- Letture classiche, scientifiche, linguistiche, artistiche
- Istituto tecnico industriale (corso specializzato)
- Periti e tecnici corrispondenti Regione Lazio
- Ragionieri e Commerciali e Magistrali e Abilitati
- Istituto tecnico femminile «Maddalena»

ROMA - VIA NAPOLI, 47
ang. Via Nazionale - Tel. 464.996
Riviste militari - Ausg. fam. Unità